

Comunicato n. 13/25 di Fiorello Terzariol del 26/06/2025

VITE: MANTENERE L'ATTENZIONE NEI CONFRONTI DELLE DIVERSE AMPELOPATIE: PERONOSPORA/OIDIO... e INSETTI FITOFAGI.

Tra la terza e quarta settimana di giugno è continuato l'andamento termico/rovente caratterizzato da temperature medie dai 25 ai 28°C, assenza di piogge, e valori di umidità relativa media dell'aria sempre superiore al 70%!

Le **fasi fenologiche** si susseguono piuttosto velocemente, con un importante accrescimento degli acini che portano lo Chardonnay e i Pinot ad un grappolo serrato/compatto e la Glera che si attesta in generale ad acini di pisello.

...la **Peronospora** si sta evidenziando con un riscontro piuttosto preoccupante nel territorio, in particolare nella conduzione biologica, ma anche in quella convenzionale, per il momento nella forma palese, in attesa della scontata, a breve, forma larvata (negrone).

Niente paura! Questo si scriveva nella scorsa annata nel bollettino n.11 del 27 giugno 2024. Indubbiamente, ad oggi, non ci sono riscontri del fungo peronosporico degni di nota!

Continuare quindi con gli interventi antiperonosporici a base di sostanze **Cerodinamiche**, o con **Rameici** "aiutati" dal **Cymoxanil**, o abbinati, in particolare per i biologici, all'**Olio essenziale di arancio dolce** (con attività anche antioidica, in questo caso ridurre lo Zolfo; ricordando però che tale sostanza è registrata anche come insetticida e quindi diventa necessario lo sfalcio prima dell'utilizzo!).

Ripristinare la copertura quanto prima con il prodotto **Rameico**, in occasione di **grandinate** o **forti piovosità**.

Attenzione agli eventuali focolai di **Oidio**, che possono essere favoriti dall'attuale andamento meteo caldo-umido. In tali casi intervenire immediatamente con lo **Zolfo in polvere**. In assenza del fungo e a carattere preventivo, impiegare lo **Zolfo micronizzato** a dosi massime da etichetta, o con antioidici di pari durata degli antiperonosporici utilizzati.

TIGNOLE e COCCINIGLIE della VITE

Sulla base dei voli delle **Tignole** di seconda generazione registrati nell'ultimo periodo si consiglia l'intervento con i larvicidi da questa settimana fino alla prossima, anche con il *Bacillus Thuringiensis* o lo Spinosad (per il bio da ripetere a 7-8 giorni). Verificare comunque le indicazioni più dettagliate riportate dai bollettini zonali...che diversificano di qualche giorno dalla pianura alla collina. Posizionare il trattamento sulla fascia dei grappoli; a differenza degli interventi contro le cicaline che devono interessare completamente tutta la massa vegetativa, quindi con abbondante acqua. Contro le **Cocciniglie** (attuale migrazione delle neanidi di *Planococcus ficus*) si evidenzia che gli interventi obbligatori contro lo *Scaphoideus titanus* interessano anche questi insetti. Si approfitti per ricordare che l'utilizzo della sostanza Spirotetramat decade per revoca al 30 ottobre 2025!

Nella lotta alla **Flavescenza dorata** e al suo insetto vettore SCAPHOIDEUS Titanus, al momento si stanno riscontrando in prevalenza individui dalla seconda alla quinta età.

Diventa quindi necessario posizionare le **trappole cromotropiche** per l'imminente monitoraggio delle prime forme adulte (già riscontrate) dell'insetto.

Si ricorda che il **secondo** trattamento insetticida obbligatorio nel convenzionale deve essere effettuato tra il **20 giugno** e il **4 luglio** con prodotti **Piretroidi** e comunque a distanza indicativa di una decina di giorni dal primo intervento obbligatorio impiegato.

Si raccomanda almeno di **CAPITIZZARE** al più presto le piante sintomatiche da FD, per intervenire quanto prima con l'**ESTIRPO!!!**



Giovane vite sintomatica da FD e non ancora estirpata e... ...una pratica assolutamente da **NON** fare (capitizzare lasciando un pollone e i successivi ricacci)



Grappolo di Glera al 25 giugno 2025

Attenzione ai **DIVIETI** sull'uso di determinate sostanze attive riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale e/o sconsigliati dai Protocolli/Vademecum viticoli, e alle limitazioni presenti nel SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata) per coloro che hanno aderito a tale certificazione. Si raccomanda di leggere sempre attentamente, prima dell'utilizzo, le **ETICHETTE** dei formulati commerciali e di rispettarne le indicazioni.